

ROSSOPORPORA

RossoPorpora ensemble è un collettivo di giovani musicisti nato nel 2010 per dare la propria interpretazione al repertorio musicale sacro e profano che dal tardo Rinascimento copre tutta l'età del Barocco. Cifra stilistica essenziale del proprio fare musica è una profonda attenzione nei confronti del testo, sia esso verbale che musicale. Dal 2011 ha affidato la direzione artistica a Walter Testolin il quale, oltre a dirigere il gruppo nella sua formazione originaria, nel corso degli anni ha sviluppato le qualità individuali creando una formazione parallela, dedicata al repertorio madrigalistico.

RossoPorpora ha partecipato nel 2013 al *REMA - Showcase* a Marsiglia, selezionato tra oltre ottanta ensemble emergenti. È stato ospite di importanti festival quali Spazio & Musica di Vicenza, Fondazione Pietà dei Turchini, Pavia Barocca, Invaghite note, *Passie van de Stemmen* a Leuven (B), *Laus Polyphoniae* ad Anvers (B), gli Amici della Musica di Padova, *Oudemuziek* a Utrecht (NL).

Nel 2013 ha inciso per la rivista *Classics Voice* il ciclo di cantate *Membra Jesu nostri* di Dietrich Buxtehude, riedito poi nel 2015 dalla casa discografica *Stradivarius*, registrazione definita paradigmatica dalla critica musicale. Nello stesso 2015 ha dato vita per gli Amici della Musica di Padova al ciclo triennale "Italia mia, Storia del madrigale italiano", che si conclude con un concerto che ripercorre l'intera vita creativa di Claudio Monteverdi. Nel 2017 viene pubblicata su cd la prima registrazione dei *Madrigali & Symfonie* op. II di Biagio Marini, nella quale *RossoPorpora* collabora con l'ensemble strumentale vicentino *I Musicali affetti*.

Da qualche anno i concerti di *RossoPorpora* sono caratterizzati da un particolare approccio, teso a rendere viva e attiva la scena, sulla quale i cantanti si muovono come all'interno di una Accademia rinascimentale.

Nell'agosto del 2017 *RossoPorpora* è tornato al Festival *Laus Polyphoniae* di Anversa con un programma di madrigali su versi di Petrarca dedicati alla figura di Laura, che ha ottenuto un notevole successo, venendo definito dal Giornale della Musica «uno dei momenti di massima intensità emotiva del Festival».

Ultima nata in seno al gruppo è l'*Orchestra RossoPorpora*, che ha debuttato a dicembre del 2017 con un grande concerto, al Teatro Comunale di Vicenza assieme all'ensemble vocale *De labyrintho*, con il quale i due gruppi hanno reso omaggio all'arte immortale di Claudio Monteverdi.

A maggio 2018 è stato pubblicato il cd *L'amoroso & crudo stile*, dedicato al genio sublime di Luca Marenzio, disco con il quale *RossoPorpora* inaugura la propria collaborazione con l'etichetta discografica parigina *Arcana*.

<http://www.rossoporporaensemble.com>



Mirabilia

Festival internazionale

11 ottobre
6 dicembre 2019

33^a edizione

Martedì 19 novembre 2019 - ore 21.00

Trento - Castello del Buonconsiglio, Sala delle Marangonerie

L'AMOROSO & CRUDO STILE MADRIGALI DI LUCA MARENZIO, IL PIÙ DOLCE CIGNO D'ITALIA

ROSSOPORPORA

Marina Bartoli, Cristina Fanelli, *soprani*
Elena Carzaniga, *alto*
Massimo Altieri, Giacomo Schiavo, *tenori*
Guglielmo Buonsanti, *basso*
Dario Carpanese, organo, *cembalo*

Walter Testolin, *direzione*

Luca Marenzio fu il più fulgido rappresentante della sublime arte del madrigale durante l'ultimo ventennio del Cinquecento. Impostosi nei primi anni della sua attività grazie al suo linguaggio leggero, fluido e trasparente, il suo stile virò negli anni della maturità verso una più complessa attitudine introspettiva che lo rese il più emblematico rappresentante musicale della *melancholia* tardo rinascimentale.

Il programma di questa sera raccoglie alcuni tra i suoi più bei madrigali e mira a restituire le più intime sfaccettature espressive di una musica di straordinaria bellezza e di intensa umanità. Con l'intensità emotiva e la profonda attenzione al verso poetico che lo contraddistingue, *Rosso Porpora* con questo suo concerto prosegue il suo percorso di esplorazione e celebrazione del Madrigale, prima e insuperata rappresentazione dell'identità musicale italiana.

Luca Marenzio fu forse allievo di Giovanni Contino nella cappella del duomo di Brescia, prestò servizio dal 1578 al 1585 presso il cardinale Luigi d'Este a Modena. Nel 1588-89 fu alla corte medicea per le nozze del duca Ferdinando con Cristina di Lorena, contribuendo, in contatto con Iacopo Peri e con Emilio de' Cavalieri, agli intermezzi eseguiti nel corso dei festeggiamenti. In questa occasione compose *La gara fra Muse e Pieridi* e *Combattimento pitico di Apollo* che, pur rimanendo entro gli schemi del madrigale, anticipano già il "recitar cantando" fiorentino. Visse poi a Roma, al servizio degli Orsini (1589-92) e del cardinale Aldobrandini (1593-95). Nel 1595 si recò alla corte del re di Polonia; nel 1598 era di nuovo a Venezia. Nessuna notizia si ha sull'ultimo periodo della sua vita.

Amico di Tasso e Guarini, massimo esponente del "petrarchismo musicale", Marenzio rappresenta nello sviluppo del madrigale un momento culminante, antecedente diretto di Monteverdi. Tutti gli artifici del simbolismo sonoro (madrigalismi) e della "musica visiva" appaiono, nella sua opera, connaturati con la struttura stessa del discorso musicale, in un raffinato e mobilissimo rapporto col testo che tende a risolvere gli espliciti episodi descrittivi in un clima di intima espressività. Sempre attento al ritmo e al significato verbale, Marenzio asseconda tuttavia la tendenza insita nel madrigale a diventare composizione essenzialmente musicale, non più subordinata a una forma poetica.

Sue qualità salienti sono l'invenzione melodica, ormai espansa in tutto l'ambito della scala maggiore, e una naturale fluidità di funzioni armoniche, che dà coerenza logica anche alle alterazioni cromatiche più ardite, moderando la durezza di sperimentazione tipica, invece, di Gesualdo. Accordi di passaggio, dissonanze senza preparazione, accordi esorbitanti si disseminano con fini espressivi in un discorso musicale disteso. Magistrale la varietà ritmica, con uso della sincope e una fitta mescolanza di figure di piccolo e grande valore, che non sempre si esaurisce nel simbolismo visivo o sonoro, ma contribuisce a una raffinata costruzione simmetrico-ritmica dei temi; non di rado la linea melodica, specie nel basso, rivela carattere strumentale. L'imitazione, anche virtuosistica, appare ormai in forma episodica nell'ambito di un concreto rapporto descrittivo col testo. Sull'esempio dei veneziani, ricorrono spesso la tecnica del dialogo policorale e la disposizione a eco delle voci.

Gli ultimi libri tendono decisamente verso uno stile declamatorio, forse per influsso della nascente Camerata fiorentina. Nella vasta produzione di Marenzio spiccano, oltre alle numerose raccolte madrigalesche (nove libri di madrigali a cinque voci, sei libri a sei voci, due libri a quattro e a quattro-sei voci, un libro di madrigali spirituali a cinque voci), le fresche, popolareggianti *Villanelle et arie alla napoletana* a tre voci, e, nel genere sacro, i mottetti, le *sacrae cantiones*, le antifone.



Luca Marenzio
1553-1599

Donna bella e crudel

Il Primo fiore della ghirlanda musicale, 1577 - Ricostruzione di James Chater

Come inanti de l'alba; Qual vive Salamandra

Il Primo libro di Madrigali a 6 voci - 1581

Quando i vostri begli occhi

Il Primo libro di Madrigali a 5 voci, Diminuzioni di Giovanni Bassano (1591),
intavolatura di Dario Carpanese

Occhi lucenti e belli

Il Terzo libro de Madrigali a 5 - 1582

Questa di verd'erbette

Il Primo libro di Madrigali a 5 voci, intavolatura per clavicembalo di Dario Carpanese

Due rose fresche

Il Quinto Libro de Madrigali a 5, 1585

Versione a voce sola e cembalo di Walter Testolin, intavolatura di Dario Carpanese

Scendi dal paradiso

Il Quarto libro de Madrigali a 5, 1584

Crudel, perché mi fuggi?

Il Quarto Libro de Madrigali a 6 voci, 1587

Ov'è condotto il mio amoroso stile?

Il Primo Libro de Madrigali a 4, 5 & 6 voci, 1588

Versione a voce sola e organo di Walter Testolin, intavolatura di Dario Carpanese

Fuggito è 'l sonno

Senza il mio sole in tenebre e martiri

Il Primo Libro de Madrigali a 4, 5 & 6 voci, 1588

Cruda Amarilli

Il Settimo Libro de Madrigali a 5 voci, 1595

Solo e pensoso

Il Nono Libro de Madrigali a 5, 1599

Dura legge Amor

Il Nono Libro de Madrigali a 5, 1599 - Intavolatura per organo di Dario Carpanese

Crudel, acerba, inexorabil morte

Il Nono Libro de Madrigali a 5, 1599

